

- A. L'ottavo comandamento sancisce il divieto di rapire le persone e la punizione per chi trasgredisce è la pena di morte
- B. Lo spiega rashi al cap. 20 verso 15.
- C. D.
- D. C.
- E. A.
- F. B.
- G. Rashi al cap. 19 verso 14 spiega che L'Aquila porta i suoi cuccioli sulla schiena perché volando più in alto rispetto a tutti gli altri volatili non li teme, mentre gli altri uccelli li portano tra le loro zampe.

A. Rashi in shir ashirim cap.4v.5 spiega che ogni comandamento sulle due tavole è collegato a quello contrapposto:

Il comandamento io sono H è contrapposto a non uccidere in quanto chi uccide diminuisce l'immagine di H in questo mondo

Non avrai altre divinità è contrapposto al non commettere adulterio in quanto chi fa idolatria è paragonato a una donna che tradisce il proprio marito

Il terzo comandamento, non pronunciare il mio nome invano è contrapposto a non rubare in quanto la fine di chi ruba è di finire in tribunale dove verrà obbligato a giurare e probabilmente giurerà il falso per difendersi

Il quarto comandamento lo shabbat è contrapposto al non fare falsa testimonianza in quanto chi mai sia profana lo shabbat sta facendo una falsa testimonianza mettendo il dubbio che H abbia creato il mondo intorno a noi

Il quinto comandamento onora i tuoi genitori è contrapposto al non desiderare qualcosa del tuo prossimo in quanto chi desidera gli oggetti altrui meriterà di avere un figlio che non lo onorerà, in quanto non avrà rispetto di un padre che tutto il giorno vada appresso a cose vane.

B. Tosefot a nome del midrash spiega che è come un re che comanda al suo ministro di acquistare un castello e di mettere una rappresentazione del re in ogni stanza tranne che nei servizi. Allo stesso modo H non ha voluto associare il suo nome ai comandamenti negativi